

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1493 del 31/03/2020
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA TRENITALIA SPA IMPIANTO OMLC RIMINI - CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ROMA - PIAZZA DELLA CROCE ROSSA,1 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI OFFICINA MANUTENZIONE CICLICA LOCOMOTIVE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIMINI - VIA TRIPOLI, 189
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1539 del 31/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno trentuno MARZO 2020 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.



Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA TRENITALIA SPA IMPIANTO OMLC RIMINI - CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ROMA - PIAZZA DELLA CROCE ROSSA,1 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI OFFICINA MANUTENZIONE CICLICA LOCOMOTIVE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIMINI - VIA TRIPOLI, 189

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i.* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la *Deliberazione del Direttore generale n. 90/2018*, con cui è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la *Determinazione dirigenziale n. DET-2019-876 del 29/10/2019* a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Rimini in data 30/09/2019 assunta al protocollo generale di Arpae-SAC Rimini con PG/2019/150235 del 01/10/2019 (pratica ARPAE n. 29007/2019) dalla Ditta **TRENITALIA SPA IMPIANTO OMLC RIMINI** (C.F./P.IVA 05403151003) avente sede legale in Comune di Roma P.zza Della

Croce Rossa, 1 e produttiva in Comune di Rimini, Via Tripoli, 189 intesa ad ottenere il rilascio della modifica dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*;
- *comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L.447/95 (inquinamento acustico)*;

VISTA la richiesta di integrazioni e contestuale interruzione dei termini di Arpae PG/2019/0168335 del 31/10/2019 e le successive integrazioni pervenute in data 02/12/2019 PG/2019/184444;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" - Parte quinta;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i. che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale;

VISTA determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) approvato con delibera n. 115 dell'11 aprile 2017 dell'Assemblea Legislativa;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività di **OFFICINA MANUTENZIONE CICLICA LOCOMOTIVE**;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza trattasi di

- *modifica impianto*;

VISTA la precedente AUA rilasciata con provvedimento n. 1114 in data 06/03/2017 ai sensi del DPR n. 59/2013 e del D.Lgs. 152/06 art. 269 e successiva rettifica Provvedimento n.4484 del 05/09/2018;

CONSIDERATO che in data 16/10/2019 PG/2019/0122764 è stata convocata la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14.2 della L. 241/90 s.m.i.;

VISTO il parere favorevole del Comune di Rimini in qualità di ente competente acquisito in data 15/11/2019 PG/2019/0176144 in materia di emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e di inquinamento acustico L.447/95;

VISTA la Relazione Tecnica rilasciata dal Servizio Territoriale Arpae di Rimini PG/2020/24747 del 17/02/2020;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta in oggetto, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 Ing. Giovanni Paganelli, titolare dell'incarico funzionale "AUA ed Autorizzazioni settoriali" all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo alla **Ditta TRENITALIA SPA IMPIANTO OMLC RIMINI** avente sede legale in Comune di Roma P.zza Della Croce Rossa, 1 (C.F./P.IVA 05403151003) per l'esercizio dell'attività di **OFFICINA MANUTENZIONE CICLICA LOCOMOTIVE** nell'impianto sito in **Comune di Rimini, Via Tripoli, 189** fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente modifica di AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente modifica di AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto nuove o modificate, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera nuove o modificate, che va ad integrare l'allegato A del Provvedimento n. 1114 in data 06/03/2017; la mappa catastale con indicazione dei punti di emissione costituisce parte integrante del presente allegato;
4. La modifica dell'**AUA adottata** con il presente provvedimento, **assume efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;**
5. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
6. Per ARPAE i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento vengono svolti dalla Sezione provinciale;

7. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
8. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE- Sezione provinciale, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
9. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4, comma 8 del D.P.R. n. 59/2013, il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Rimini, Arpae Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
10. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita al Provvedimento n. 1114 del 06/03/2017 ed alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
11. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
12. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
13. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
14. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI
RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

ALLEGATO A

CONDIZIONI: la Ditta svolge attività di “*Officina di manutenzione ciclica per locomotive*”.

Le modifiche riguardano:

- il settore della sala prove motori, con la messa in attività di una nuova cella prova motori (cella 0) e la revisione delle emissioni delle tre celle in attività (cella 1, cella 2, cella 3) per ognuna delle quali verranno convogliate tutte le emissioni in un unico punto, stante la stessa tipologia di inquinanti emessi, ad esclusione dell'emissione “bilanciamento contropressioni aria” che rimane autonoma; quest'ultima non è un'emissione forzata e ha la finalità di regolare la pressione ambiente. A seguito di questa modifica:
 - i punti di emissione esistenti E97A, E97B, E100A, E101 confluiranno nel punto E97;
 - i punti di emissione esistenti E98A, E98B, E100D, E102 confluiranno nel punto E98;
 - i punti di emissione esistenti E99A, E99B, E100E, E100F, E103 confluiranno nel punto E99;
 - il punto di emissione esistente E100B rimane asservito al “bilanciamento contropressioni aria cella1”;
 - il punto di emissione esistente E100C rimane asservito al “bilanciamento contropressioni aria cella2”;
 - il nuovo punto E100A sarà asservito al “bilanciamento contropressioni aria cella3”;
 - il nuovo punto E100D sarà asservito al “bilanciamento contropressioni aria cella0”;
 - il nuovo punto E101 sarà asservito a “prova motori cella 0”.
- A seguito di queste modifiche il Settore SALA PROVA MOTORI con le relative emissioni riportate nella parte prescrittiva sostituisce lo stesso settore dell'allegato A al Provvedimento n.114 del 06/03/2017 come rettificato con Provvedimento n.4484 del 05/09/2018.
- I motori in prova hanno potenzialità singola massima di 1,5 MW.
- Il settore sgrassaggio con l'introduzione di una nuova macchina di lavaggio a spruzzo con rampe mobile “Dollmar”, collegata alla nuova emissione E15A, e relativi bruciatori E15B ed E15C, e la sostituzione della macchina di lavaggio facente capo all'emissione E174 (esistente) con una nuova macchina a spruzzo con rampe mobile dello stesso modello di cui sopra “Dollmar” (emissioni E174A e relativi bruciatori E174B e E174C); la società dichiara di utilizzare nel reparto sgrassaggio circa 1.400 l/anno di sgrassanti alcalini contenenti fosfati (Brix Alloy e MX -17 SIC); Per questo motivo si ritiene di aggiornare gli inquinanti e i limiti del punto di emissione -E175 (Tunnel di lavaggio motori termici Raimondi).
- La società comunica che i seguenti punti di emissione sono stati dismessi:
 - **E12** ed **E13** (Sfiati e Ricambi d'Aria);
 - **E142**, **E143** ed **E144** (impianti termici alimentati a gas metano per uso industriale) come da comunicazione pervenuta ad Arpa in data 25/07/2017 con prot. 6974.
- La società dichiara di non rientrare nelle disposizioni contenute nell'art.275 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al consumo di solventi (COV) per le complessive attività di verniciatura e sgrassatura superfici.

PRESCRIZIONI:

Settore SALA PROVA MOTORI

E97 - Prova motori Cella 1 (emissione oggetto di modifica)

- Portata: 18.890 Nm³/h
- Combustibile: gasolio
- Durata: ca 8 h/giorno
- Altezza: 18 m
- Sezione: 0,502 m²
- Temperatura: Ambiente

Impianto di abbattimento: filtro costituito da cella filtrante ondulata in maglia metallica, il sistema può essere rigenerato mediante immersione in soluzione d'acqua tiepida e detergente.

Inquinanti emessi: Materiale Particellare/PTS – Ossidi di Azoto – Monossido di Carbonio

Tale impianto risulta soggetto ai Limiti del D.Lgs.152/06 parte V e s.m.i. al punto 3 della parte III dell'Allegato 1:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare/PTS	130 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	4000 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	650 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 5%.

- Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E98 - Prova motori Cella 2 (emissione oggetto di modifica)

- Portata: 18.890 Nm³/h
- Combustibile: gasolio
- Durata: ca 8 h/giorno
- Altezza: 18 m
- Sezione: 0,502 m²
- Temperatura: Ambiente

Impianto di abbattimento: filtro costituito da cella filtrante ondulata in maglia metallica, il sistema può essere rigenerato mediante immersione in soluzione d'acqua tiepida e detergente.

Inquinanti emessi: Materiale Particellare – Ossidi di Azoto – Monossido di Carbonio

Tale impianto risulta soggetto ai Limiti del D.Lgs.152/06 parte V e s.m.i. al punto 3 della parte III dell'Allegato 1:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	130 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	4000 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	650 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 5%.

- Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E99 - Prova motori Cella 3 (emissione oggetto di modifica)

- Portata: 18.890 Nm³/h
- Combustibile: gasolio
- Durata: ca 8 h/giorno

- Altezza: 18 m
- Sezione: 0,502 m²
- Temperatura: Ambiente.

Impianto di abbattimento: filtro costituito da cella filtrante ondulata in maglia metallica, il sistema può essere rigenerato mediante immersione in soluzione d'acqua tiepida e detergente.

Inquinanti emessi: Materiale Particellare – Ossidi di Azoto – Monossido di Carbonio

Tale impianto risulta soggetto ai Limiti del D.Lgs.152/06 parte V e s.m.i. al punto 3 della parte III dell'Allegato 1:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	130 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	4000 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	650 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 5%.

- Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E101 - Prova motori Cella 0 (nuova emissione)

- Portata: 18.890 Nm³/h
- Combustibile: gasolio
- Durata: ca 8 h/giorno
- Altezza: 18 m
- Sezione: 0,502 m²
- Temperatura: Ambiente.

Impianto di abbattimento: filtro costituito da cella filtrante ondulata in maglia metallica, il sistema può essere rigenerato mediante immersione in soluzione d'acqua tiepida e detergente.

Inquinanti emessi: Materiale Particellare – Ossidi di Azoto – Monossido di Carbonio

Tale impianto risulta soggetto ai Limiti del D.Lgs.152/06 parte V e s.m.i. al punto 3 della parte III dell'Allegato 1:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	130 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	4000 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	650 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 5%.

- Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E100B - Bilanciamento contropressioni aria Cella 1 (esistente)

E100C - Bilanciamento contropressioni aria Cella 2 (esistente)

E100A - Bilanciamento contropressioni aria Cella 3 (nuova)

E100D - Bilanciamento contropressioni aria Cella 0 (Nuova)

Ciascuno con le medesime caratteristiche:

- Portata: Nessun motore applicato alla emissione (tiraggio naturale)
- Durata: ca 5 h/giorno
- Altezza: 15,5 m
- Sezione: 0,96 m²
- Temperatura: ambiente

Ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., alle emissioni provenienti da “*Sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e sicurezza degli ambienti di lavoro*”, non si applica il titolo I della parte V, pertanto le emissioni **E100A- E100B- E100C- E100D** sopra citate non sono soggette ad autorizzazione né a limiti e prescrizioni.

Settore SGRASSAGGIO

E15A Lavaggio (nuova emissione)

- Portata: 6.000 Nm³/h
- Durata: ca 8 h/giorno_discontinua.
- Altezza: 10,5 m
- Sezione: 0,071 m²
- Temperatura: Ambiente

Impianto di abbattimento: non previsto

Inquinanti emessi: Sostanze alcaline, Fosfati

Questo impianto risulta soggetto ai Limiti CRIAER previsto al punto 4.13.28 “Sgrassaggi Alcalini” e alla D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii. previsti al punto 4.32, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
Fosfati (espresi come PO ₄ ³⁻)	5 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E15B Bruciatore a servizio del serbatoio lavaggio (nuova emissione)

- Potenzialità: 70 KW
- Combustibile: gas metano.
- Durata: ca 8 h/giorno_discontinuo.

Inquinanti emessi: Materiale Particellare – Ossidi di Azoto – Ossidi di zolfo - Monossido di Carbonio.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Allegato I Parte III p.to 1.3 e DGR 1498/2011 con l'aggiunta del monossido di carbonio:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	350 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo	35 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'affluente gassoso pari al 3% e si

considerano automaticamente rispettati per un corretto funzionamento dell'impianto e per la sua alimentazione con gas metano. Non sono previsti autocontrolli per la verifica del rispetto dei limiti, ma l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico, devono essere verificate con cadenza annuale da un tecnico competente. Tali controlli, opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro a disposizione dei competenti organi di controllo.

E15C Bruciatore a servizio del serbatoio risciacquo (nuova emissione)

- Potenzialità: 70 KW
- Combustibile: gas metano.
- Durata: ca 8 h/giorno_discontinuo.

Inquinanti emessi: Materiale Particellare – Ossidi di Azoto – Ossidi di zolfo - Monossido di Carbonio.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti di cui al D.Lgs. 152/06 parte V e ss.mm.ii. punto 3 della Parte III dell'Allegato I e DGR 1498/2011 con l'aggiunta del monossido di carbonio:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	350 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo	35 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'affluente gassoso pari al 3% e si considerano automaticamente rispettati per un corretto funzionamento dell'impianto e per la sua alimentazione con gas metano. Non sono previsti autocontrolli per la verifica del rispetto dei limiti, ma l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico, devono essere verificate con cadenza annuale da un tecnico competente. Tali controlli, opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro a disposizione dei competenti organi di controllo.

E174A Lavaggio (sostituisce la E174 dell'allegato A al Provvedimento n.114 del 06/03/2017)

- Portata: 6000 Nm³/h
- Durata: ca 8 h/giorno_discontinua.
- Altezza: 10,5 m
- Sezione: 0,071 m²
- Temperatura: Ambiente.

Impianto di abbattimento: non previsto.

Inquinanti emessi: Sostanze alcaline, Fosfati

Questo impianto risulta soggetto ai Limiti CRIAER previsto al punto 4.13.28 "Sgrassaggi Alcalini" e alla D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii. previsti al punto 4.32, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
Fosfati (espressi come PO ₄ ³⁻)	5 mg/Nm ³

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

E174B Bruciatore a servizio del serbatoio lavaggio (nuova emissione)

- Potenzialità: 70 kW
- Combustibile: gas metano.
- Durata: ca 8 h/giorno_discontinuo.

Inquinanti emessi: Materiale Particellare – Ossidi di Azoto – Ossidi di Zolfo - Monossido di Carbonio.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti di cui al D.Lgs. 152/06 parte V e ss.mm.ii. punto 3 della Parte III dell'Allegato I e DGR 1498/2011 con l'aggiunta del monossido di carbonio:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	350 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo	35 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'affluente gassoso pari al 3% e si considerano automaticamente rispettati per un corretto funzionamento dell'impianto e per la sua alimentazione con gas metano. Non sono previsti autocontrolli per la verifica del rispetto dei limiti, ma l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico, devono essere verificate con cadenza annuale da un tecnico competente. Tali controlli, opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro a disposizione dei competenti organi di controllo.

E174C Bruciatore a servizio del serbatoio risciacquo (nuova emissione)

- Potenzialità: 70 kW
- Combustibile: gas metano.
- Durata: ca 8 h/giorno_discontinuo.

Inquinanti emessi: Materiale Particellare – Ossidi di Azoto – Ossidi di Zolfo - Monossido di Carbonio.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti di cui al D.Lgs. 152/06 parte V e ss.mm.ii. punto 3 della Parte III dell'Allegato I e DGR 1498/2011 con l'aggiunta del monossido di carbonio:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	350 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo	35 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio	100 mg/Nm ³

I suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'affluente gassoso pari al 3% e si considerano automaticamente rispettati per un corretto funzionamento dell'impianto e per la sua alimentazione con gas metano. Non sono previsti autocontrolli per la verifica del rispetto dei limiti, ma l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico, devono essere verificate con cadenza annuale da un tecnico competente. Tali controlli, opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro a disposizione dei competenti organi di controllo.

E175 Tunnel lavaggio motori termici Raimondi (emissione esistente. Le prescrizioni sostituiscono quelle dell'allegato A del Provvedimento n.114 del 06/03/2017)

- Portata: 6.000 Nm³/h
- Durata: ca 7 h/giorno

- Altezza: 10,5 m
- Sezione: 0,116 m²
- Temperatura: 50°C

Impianto di abbattimento: non previsto.

Inquinanti emessi: Sostanze alcaline.

Questo impianto risulta soggetto ai Limiti CRIAER previsto al punto 4.13.28 “Sgrassaggi Alcalini” e alla D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii. previsti al punto 4.32, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
Fosfati (espressi come PO ₄ ³⁻)	5 mg/Nm ³

Autocontrolli: l’azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell’Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell’impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

Messa in esercizio: il gestore dovrà comunicare almeno 15 giorni prima, la data della messa in esercizio degli impianti nuovi, modificati o con nuove prescrizioni alla scrivente Agenzia ed al Comune.

La **messa a regime** degli impianti nuovi, modificati o con nuove prescrizioni, dovrà avvenire entro 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio; il gestore dovrà effettuare il rilevamento dei parametri inquinanti delle emissioni **E97, E98, E99, E101, E15A, E174, E175** come previsto al punto 2.3 dell’allegato VI del D.Lgs.152/06 parte V, in uno dei primi dieci giorni di marcia dell’impianto a regime mirante alla verifica del rispetto dei valori limite. I risultati del controllo devono essere trasmessi, entro 30 giorni dalla messa a regime dell’impianto ad Arpa Rimini, e devono essere tenuti a disposizione delle Autorità competenti per il controllo.

Altre prescrizioni:

- a. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- b. Devono essere determinate, con riferimento al funzionamento dell’impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione. Le condizioni di esercizio dell’impianto durante l’esecuzione dei controlli devono essere riportate nel rapporto di prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico.
- c. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un’ora di funzionamento dell’impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.
- d. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell’incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l’entità dell’incertezza di

misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni" indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%.

- e. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "risultato misurazione meno incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.
- f. Nel caso in cui l'operazione desse luogo ad un valore ≤ 0 si conviene debba essere utilizzato $IL/2$ dove IL è il Limite Inferiore di rilevabilità del metodo.
- g. I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera).
- h. E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
- i. I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.
- j. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.

- k. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste all'allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06.
- l. Al fine di rendere agevole l'identificazione di ogni singolo punto d'emissione appartenenti alle varie linee di produzione dei diversi reparti, si prescrive l'adozione di apposita cartellonistica recante l'esatta denominazione del punto d'emissione.
- m. L'azienda è comunque tenuta, pur non copilando i registri dei consumi delle materie prime, a conservare le fatture di acquisto delle stesse a disposizione degli organi di controllo;

Condizioni di normalizzazione dei risultati

Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni da confrontare con i limiti di emissione, sono determinate alle seguenti condizioni:

- Temperatura 273 K
- Pressione 101.3 kPascal
- Gas secco
- Ossigeno di riferimento, si riferisce al tenore volumetrico dell'ossigeno di riferimento derivante dal processo (art.271 comma 12 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.):

$$E = [(21 - O_2) / (21 - O_{2M})] * E_M$$

dove:

E_M = concentrazione misurata

E = concentrazione

O_{2M} = tenore di ossigeno misurato

O_2 = tenore di ossigeno di riferimento

Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi:

I metodi suggeriti ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nella successiva tabella; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente Arpa.

La metodica da utilizzare deve comunque essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI – UNI EN – UNI EN ISO – UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superior al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008.
Determinazione della portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2003 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI 10169:2001; UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico).
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2006.

Determinazione delle Polveri totali (PTS) o Materiale particellare	UNI EN 13284-1:2003; UNI EN13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2003 (concentrazioni >20 mg/m ³).
Determinazione del Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2006 ISO 12039:2001 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc...)
Determinazione del Monossido di Carbonio	UNI RN 15058:2006 CO ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Determinazione degli Ossidi di azoto (NO ₂)	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (All. 1 D.M. 25/08/2000) UNI 10878 ISO 10849 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Determinazione degli Ossidi di zolfo (SO ₂)	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (All. 1 D.M. 25/08/2000) UNI 10393 ISO 7935 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Determinazione Sostanze Alcaline (Na ₂ O)	NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)
Determinazione Fosfati	IRSA 4110 (campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.